

Federazione Nazionale Ordini
delle Professioni Infermieristiche

Infermieri e Infermieri Pediatrici

Roma
Via Agostino Depretis 70
Tel 06/46200101
Fax 06/46200131



FNOPI su Giornata degli operatori sanitari e del volontariato: un minuto di silenzio per chi difende e ha difeso le persone dal virus

Nel giorno dedicato agli operatori sanitari e socio-sanitari e del volontariato (il 20 febbraio: legge 155/2020) **la Federazione nazionale degli ordini delle professioni infermieristiche (FNOPI), con oltre 454mila iscritti, si rivolge a tutti gli infermieri inviando loro una lettera in cui tra l'altro si chiede, nel rispetto delle norme anti Covip, un minuto di silenzio** a inizio di ogni turno di lavoro per onorare la memoria di tutti gli operatori sanitari, non solo infermieri, e di tutti i cittadini deceduti per Covip.

Un'altra lettera invece alle Associazioni di pazienti e cittadini che formano la Consulta FNOPI e rappresentano le persone per le quali gli infermieri sono in prima linea nella pandemia, non solo per assistere e curare, ma anche per non lasciare solo nessuno dalle corsie degli ospedali alle abitazioni dove quasi 400mila pazienti sono in isolamento domiciliare.

“E’ un momento particolare – si legge nella lettera - che vogliamo condividere con le altre professioni, con le organizzazioni di volontariato e in generale con tutti i cittadini, a cui abbiamo deciso di essere vicini, che vogliamo assistere e curare, con cui vogliamo avere una relazione di prossimità, e che non lasceremo mai soli”.

I decessi

Sono (per ora) 81 gli infermieri deceduti per covi, di cui 6 suicidi (comunque contagiati), ma in realtà il numero di professionisti deceduti nel 2020 è ben maggiore: quasi 500 come hanno rilevato gli ordini provinciali, con un aumento di circa 100 rispetto alla media degli anni precedenti.

Anche tra questi moltissimi tra i più anziani e pensionati sono morti per Covi e la FNOPI li ricorda tutti, e per loro, come per tutte le altre vittime, è il minuto di silenzio, ma la legge *dice* “per onorarne il lavoro, l'impegno, la professionalità e il sacrificio nel corso della pandemia di Coronavirus nell'anno 2020” e quindi il loro ricordo resta nel cuore delle famiglie e di tutti gli infermieri come quello degli oltre 95mila cittadini che fino a oggi non ci sono più.

L'andamento della mortalità rispecchia i picchi delle fasi pandemiche, ma mentre nella prima fase i decessi si concentravano quasi tutti a Nord, nella seconda sono purtroppo spalmati su tutto il territorio nazionale. Un'ulteriore dimostrazione del peso di covi nei decessi è il paradossale calo in assoluto di

circa un anno dell'età media dei deceduti: negli anni scorsi molti decessi erano legati all'età avanzata oltre che a patologie, nel 2020 sono stati legati alla pandemia e la maggior parte degli infermieri in prima linea è comunque mediamente giovane.

I contagi

Gli infermieri sono la categoria professionale che conta il maggior numero in assoluto di contagi e anche a loro, come a chiunque è in prima linea, è dedicata la giornata e la lettera FNOPI. Fortunatamente, come ha evidenziato l'Istituto superiore di Sanità, i contagi tra gli operatori sono in diminuzione anche fino al 50% dopo le vaccinazioni. Secondo il dato INAIL, comunque, a dicembre 2020 **gli infermieri contagiati sono l'84,4% di tutti gli operatori sanitari che hanno contratto il virus**: circa 71mila tra i dipendenti (ma il dato ufficiale è al 31 dicembre e quindi sottostimato: la percentuale indicata da INAIL e applicata all'ultimo conteggio dell'ISS supera i 100mila contagi) a cui si aggiunge un'ulteriore percentuale di liberi professionisti non censita dall'INAIL che porta il totale dei contagiati a quasi 80mila nel 2020 a cui si aggiungono poi quelli del 2021.

Le percentuali di infermieri contagiati sono diverse nelle Regioni e si va dal minimo del 77,4% in Piemonte al massimo dell'89% in Molise tra gli operatori sanitari che hanno contratto il virus.

Per loro e per tutti i cittadini, la FNOPI chiede al Governo, al Parlamento e alle Regioni di fare in modo che si possano accelerare le campagne vaccinali, considerando che gli infermieri, da sempre "vaccinatori" per eccellenza, possano essere messi nelle condizioni di agire in massa per la tutela della salute dei cittadini. E ricordano comunque che gli infermieri rappresentano, come sottolineano anche gli stessi cittadini-pazienti, la carta vincente per l'assistenza sul territorio.

Il Fondo di solidarietà

La FNOPI, perché il sacrificio degli infermieri e la loro dedizione professionale non fossero riconosciute solo a parole, ha lanciato e finanziato, a partire dall'aprile 2020, il fondo #NoiConGliInfermieri (www.noicongliinfermieri.org). Al fondo, patrocinato da più di 42 associazioni di pazienti e Società scientifiche, hanno contribuito oltre a singoli donatori, numerosi Ordini provinciali e Associazioni di pazienti, anche sette "grandi donatori": Aikot, Barilla, Enel, Aperol, Abbvie, Soka Gakkai (Istituto buddista italiano), Chiesi Farmaceutici. Anche altre numerose e importanti realtà come Gruppo Fendi, Miroglio, Menarini, Starhotels, Nivea, Federazione italiana pugilistica, hanno scelto di sostenere in modo incondizionato gli infermieri. A tutti va il nostro più sentito ringraziamento. **Dei 4 milioni finora raccolti, oltre 2 milioni sono già stati devoluti agli infermieri contagiati (che hanno riportato importanti conseguenze) e alle famiglie dei deceduti**. Le domande giunte alla Federazione sono più di 7.000 e finora sono stati erogati contributi per circa 1.000 richiedenti. Il progetto, inizialmente limitato al 2020, è stato prorogato almeno fino a giugno 2021.

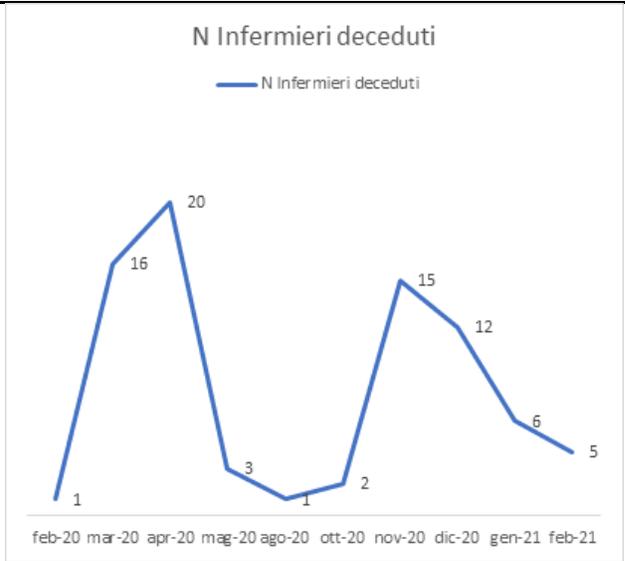
I dati

Infermieri contagiati da Covid-19				
Regioni	% infermieri contagiati su operatori sanitari contagiati	Numero assoluto infermieri dipendenti contagiati (al 31/12/2020)	Numero assoluto infermieri non dipendenti (*) contagiati	Totale infermieri contagiati
ABRUZZO	85,0%	1.267	190	1.458
BASILICATA	82,0%	251	87	338
CALABRIA	88,8%	472	260	731
CAMPANIA	88,3%	4.116	775	4.890
EMILIA ROMAGNA	84,5%	5.940	581	6.522
FRIULI VENEZIA GIULIA	79,5%	1.506	160	1.667
LAZIO	85,5%	4.317	868	5.185
LIGURIA	83,9%	3.120	256	3.376
LOMBARDIA	78,0%	21.476	1034	22.510
MARCHE	88,0%	1.137	203	1.340
MOLISE	89,0%	40	59	100
PIEMONTE	77,4%	9.257	508	9.765
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO	77,8%	690	84	774
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	84,6%	1.238	79	1.317
PUGLIA	86,3%	2.200	575	2.775
SARDEGNA	86,0%	1.386	219	1.605
SICILIA	88,4%	2.426	634	3.061
TOSCANA	82,5%	4.145	485	4.630
UMBRIA	86,9%	411	127	538
VALLE D'AOSTA	85,0%	341	17	358
VENETO	84,0%	8.494	637	9.131
ITALIA	84,4%	70.369	7879	78.248

** Liberi professionisti, dipendenti da strutture private, dipendenti da altri enti*

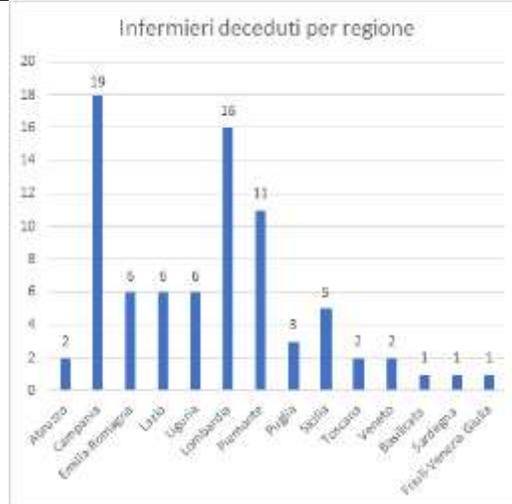
Fonte: elaborazione Centro Studi FNOPI su dati INAIL al 31 dicembre 2020 e Albo nazionale a febbraio 2021

Infermieri deceduti sul lavoro per mese e media di età			
MESE	N Infermieri deceduti	%	Media di età
feb-20	1	1,3%	54,0
mar-20	16	20,0%	61,7
apr-20	20	25,0%	55,2
mag-20	3	3,8%	67,3
ago-20	1	1,3%	59,0
ott-20	2	2,5%	65,0
nov-20	15	18,8%	57,3
dic-20	12	15,0%	51,4
gen-21	6	7,5%	57,0
feb-21	5	6,2%	54,8
Totale	81	100,0%	57,2



Fonte: elaborazione OPI Giovani Bari su dati Centro Studi FNOPI e Ordini provinciali infermieri

Infermieri deceduti sul lavoro per Regione	
Regione	Infermieri deceduti
Abruzzo	2
Campania	19
Emilia-Romagna	6
Lazio	6
Liguria	6
Lombardia	16
Piemonte	11
Puglia	3
Sicilia	5
Toscana	2
Veneto	2
Basilicata	1
Sardegna	1
Friuli-Venezia Giulia	1
Totale	81



Fonte: elaborazione OPI Giovani Bari su dati Centro Studi FNOPI e Ordini provinciali infermieri



Ufficio Stampa e Comunicazione

Via Agostino Depretis 70, Roma
0646200101
comunicazione@fnopi.it

